



INDICAZIONI APPLICATIVE SULLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA) PER PRATICHE EDILIZIE E/O URBANISTICHE

1. PREMESSA

Nel territorio del Comune di Schio è presente parte del sito Natura 2000 IT3210040 *Monti Lessini, Pasubio, Piccole Dolomiti Vicentine*, per la cui tutela bisogna applicare, ove necessario, la procedura di Valutazione di incidenza Ambientale (di seguito: VINCA).

È stato perciò predisposto il presente documento, al fine di agevolare l'applicazione della procedura di VINCA in relazione agli aspetti urbanistici ed edilizi, fornendo indicazioni per individuare il regime applicabile ai diversi casi generali.

Il presente contenuto ha carattere esclusivamente orientativo e non si intende sostitutivo della necessaria conoscenza dei contenuti specifici connessi alla valutazione di incidenza e alla tutela della Rete Natura 2000

Pertanto:

Le dichiarazioni effettuate dai proponenti piani, progetti ed interventi inerenti alle dichiarazioni di non necessità della VINCA devono essere rese sul modulo predisposto dopo aver preso visione della disciplina generale in materia, e **sono rese sotto la propria esclusiva responsabilità**.

La disciplina normativa vigente per la valutazione di incidenza è stabilita dalle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce, dal DPR 357/97, dalla DGR del Veneto 1400/2017 e ss.mm.ii.

È fatta salva la facoltà dell'ufficio addetto alla verifica della procedura vinca di richiedere chiarimenti e integrazioni e/o di richiedere lo svolgimento della procedura di valutazione di incidenza.

2. LA PROCEDURA DI VINCA

La VINCA, introdotta come procedura di verifica in campo ambientale, è un procedimento di natura preventiva e si attua con lo scopo di valutare **qualsiasi piano o progetto** non direttamente connesso e necessario alla gestione di un Sito d'Importanza Comunitaria (S.I.C.) o di una Zona a Protezione Speciale (Z.P.S.) che possa avere incidenze significative su tali aree, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti.

La necessità di redigere lo studio di incidenza non è limitata a piani, progetti e interventi ricadenti esclusivamente **all'interno** dei siti della Rete natura 2000: devono infatti essere presi in considerazione anche gli interventi che, pur sviluppandosi **al di fuori** di tali aree, possano comunque avere incidenze significative negative su di esse.

SERVIZIO AMBIENTE – via Pasini, 70 - 36015 Schio (VI) - telefono: 0445 691371

apertura: dal lunedì al venerdì 10.00 – 13.00

e-mail: ambiente@comune.schio.vi.it

posta certificata: schio.vi@cert.ip-veneto.net

data ultimo aggiornamento: 12/03/2018

La disciplina della procedura in materia di VINCA è stata recentemente aggiornata dalla Regione Veneto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1400 del 29 agosto 2017, in vigore dal 1° ottobre 2017. Con tale deliberazione è stato approvato l'allegato A "**Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/Cee**", al quale si rinvia.

Nel rispetto della normativa vigente in materia, **per tutti i piani, progetti, interventi proposti, indipendentemente dalla loro entità e/o collocazione geografica, deve essere verificata la necessità di sottoporre gli stessi alla valutazione di incidenza.**

Ne consegue che alla presentazione di qualsiasi pratica edilizia/urbanistica **DEVE NECESSARIAMENTE** essere allegato lo **Screening di VINCA** o la **Dichiarazione di esenzione (ALLEGATO E)**, a seconda delle caratteristiche proprie del piano, progetto, intervento.

Per verificare se il proprio piano, progetto o intervento è esentato dalla procedura VINCA si dovrà procedere nel seguente ordine:

1. **l'intervento è conforme al PATI?** in caso affermativo si potrà passare al punto successivo, mentre in caso negativo l'intervento è subordinato ad una eventuale procedura di variante al PATI con relativa VINCA.
2. **l'ambito di intervento è individuato nei casi riportati nel par. 2.2 dell'Allegato A della DGR 1400/2017?** In caso affermativo l'intervento è esente dalla procedura VINCA e sarà necessario presentare l'Allegato E della DGR 1400/2017, indicando la fattispecie di esclusione. In caso negativo si dovrà passare al punto successivo;
3. **l'ambito di intervento è compreso nelle aree individuate nella "CARTOGRAFIA DELLE AREE ESENTATE DALLA PROCEDURA VINCA"?** In caso affermativo l'intervento è esente dalla procedura VINCA e sarà necessario presentare l'Allegato E della DGR 1400/2017, indicando la fattispecie di esclusione. In caso negativo si dovrà passare al punto successivo;
4. per gli interventi esterni al sito e non compresi nelle aree buffer del sito IT 3210040, **l'intervento è individuato nei casi della tabella 1?** In caso affermativo l'intervento è esente dalla procedura VINCA e sarà necessario presentare l'Allegato E della DGR 1400/2017, indicando la fattispecie di esclusione. In caso negativo si dovrà effettuare la procedura VINCA attraverso la selezione preliminare (screening) secondo le modalità di elaborazione descritte nell'Allegato A della DGR 1400/2017.

Al fine di semplificare la lettura della normativa vigente, anche in relazione a quanto già valutato in sede di VINCA al PATI e ratificato dalla Regione con proprio parere motivato (nr. 76 del 30 marzo 2016), di seguito si riportano i casi di esenzione dell'intervento/progetto/piano alla VINCA ed i casi cui si rende necessario procedere con lo studio di incidenza.

Si fa presente che:

- le informazioni, i dati, gli habitat e gli habitat di specie, e le cartografie del sito Natura 2000 IT 3210040 Monti Lessini, Pasubio, Piccole Dolomiti Vicentine
- gli elaborati della Vinca del PATI
- la **CARTOGRAFIA DELLE AREE ESENTATE DALLA PROCEDURA VINCA**, comprensiva dell'individuazione del perimetro del sito Natura 2000 IT 3210040 e dell'area buffer di perturbazione del sito
- le indicazioni applicative sulla procedura VINCA
- la modulistica per la dichiarazione di esenzione
- la modulistica per la valutazione di incidenza
- le norme vigenti in materia di VINCA

sono disponibili sul sito internet del Comune di Schio, accedendo dalla sezione modulistica del Servizio Ambiente o del Servizio Edilizia Privata.

SERVIZIO AMBIENTE – via Pasini, 70 - 36015 Schio (VI) - telefono: 0445 691371

apertura: dal lunedì al venerdì 10.00 – 13.00

e-mail: ambiente@comune.schio.vi.it

posta certificata: schio.vi@cert.ip-veneto.net

data ultimo aggiornamento: 12/03/2018

3. CASI DI ESENZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA REGIONALE

La DGRV n.1400/2017, allegato A paragrafo 2.2, riporta un elenco delle condizioni per le quali non è necessario sottoporre piani/progetti/interventi alla valutazione di incidenza, quali:

- a) piani, progetti, interventi connessi e necessari alla gestione dei siti della rete Natura 2000 e previsti dai Piani di Gestione;
- b) piani, progetti, interventi la cui valutazione di incidenza è ricompresa negli studi per la valutazione di incidenza degli strumenti di pianificazione di settore o di progetti e interventi in precedenza già autorizzati.

Ciò posto si elencano i casi relativi a piani, progetti e interventi per i quali, singolarmente o congiuntamente ad altri piani, non è necessaria la valutazione di incidenza in base alla normativa regionale vigente.

1. progetti e interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza (**per l'approfondimento si rimanda al capitolo successivo**);
2. modifiche non sostanziali a progetti e interventi già sottoposti con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza;
3. modifiche allo strumento urbanistico in attuazione della cosiddetta "Variante Verde", ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dall'art. "7 – Varianti verdi" della L.R. 04/2015, per la riclassificazione di aree edificabili;
4. rinnovo di autorizzazioni e concessioni rilasciate per progetti e interventi già sottoposti con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza;
5. rinnovo di autorizzazioni e concessioni, che non comportino modifiche sostanziali, di opere realizzate prima del 24 ottobre 1997, data di entrata in vigore del DPR n. 357/1997;
6. progetti e interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro anche con modifica della destinazione d'uso, e di risanamento conservativo che non comportino aumento di superficie occupata al suolo o di volumetria;
7. piani, progetti, interventi finalizzati all'individuazione e abbattimento delle barriere architettoniche su edifici e strutture esistenti, senza aumento di superficie occupata al suolo;
8. piani, progetti e interventi, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza e qualora non diversamente individuato, nella decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza (**per l'approfondimento si rimanda al capitolo successivo**);
9. interventi di manutenzione ordinaria del verde pubblico e privato e delle alberature stradali, con esclusione degli interventi su contesti di parchi o boschi naturali o su altri elementi naturali autoctoni o storici;
10. progetti o interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti da linee guida, che ne definiscono l'esecuzione e la realizzazione, sottoposte con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza;
11. programmi e progetti di ricerca o monitoraggio su habitat e specie di interesse comunitario effettuati senza l'uso di mezzi o veicoli motorizzati all'interno degli habitat terrestri, senza mezzi invasivi o che prevedano l'uccisione di esemplari e, per quanto riguarda le specie, previa autorizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
12. piani e programmi finanziari che non prevedono la precisa e puntuale localizzazione territoriale delle misure e delle azioni, fermo restando che la procedura si applica a tutti i piani, progetti e interventi che da tali programmi derivino;
13. installazione di impianti fotovoltaici o solari termici aderenti o integrati e localizzati sugli edifici esistenti o loro pertinenze, in assenza di nuova occupazione di suolo;

SERVIZIO AMBIENTE – via Pasini, 70 - 36015 Schio (VI) - telefono: 0445 691371

apertura: dal lunedì al venerdì 10.00 – 13.00

e-mail: ambiente@comune.schio.vi.it

posta certificata: schio.vi@cert.ip-veneto.net

data ultimo aggiornamento: 12/03/2018

14. interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti (*nota: compreso il cappotto esterno*), con qualsiasi destinazione d'uso, in assenza di nuova occupazione di suolo;
15. installazione di impianti per la produzione di energia elettrica o termica esclusivamente da fonti rinnovabili in edifici o aree di pertinenza degli stessi;
16. pratiche agricole e colturali ricorrenti su aree già coltivate, orti, vigneti e frutteti esistenti, purché non comportino l'eliminazione o la modificazione di elementi naturali e seminaturali eventualmente presenti in loco, quali siepi, boschetti, arbusteti, prati, pascoli, maceri, zone umide, ecc., né aumenti delle superfici precedentemente già interessate dalle succitate pratiche agricole e colturali;
17. miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascolo mediante il taglio delle piante infestanti e di quelle arboree ed arbustive di crescita spontanea, costituenti formazione vegetale non ancora classificabile come "bosco", effettuato al di fuori del periodo riproduttivo delle specie presenti nell'area;
18. interventi di manutenzione ordinaria delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche significative di tracciato o di ubicazione, che non interessino habitat o habitat di specie, che non necessitino per la loro esecuzione dell'apertura di nuove piste, strade e sentieri e che non comportino alterazioni dello stato dei luoghi quali scavi e sbancamenti;
19. interventi di manutenzione degli alvei, delle opere idrauliche in alveo, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque;
20. interventi di difesa del suolo, dichiarati di somma urgenza o di pronto intervento e quelli di protezione civile, dichiarati indifferibili e urgenti ai sensi della normativa vigente;
21. opere di scavo e reinterro limitatamente all'esecuzione di interventi di manutenzione di condotte sotterranee poste esclusivamente e limitatamente in corrispondenza della viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro e senza l'occupazione di suolo naturale al di fuori di tale viabilità esistente e che non interessino habitat o habitat di specie;
22. manifestazioni podistiche e ciclistiche e altre manifestazioni sportive, purché con l'utilizzo esclusivamente di strade o piste o aree attrezzate esistenti;
23. piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita **relazione tecnica** che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Se l'intervento/progetto/piano ricade all'interno di questo elenco, si dovrà compilare l'Allegato E della DGRV 1400/2017 (presente anche nella sezione modulistica sul sito istituzionale).

Per il SOLO punto 23 è invece OBBLIGATORIO allegare alla Dichiarazione di Esenzione anche una specifica **relazione tecnica** con la quale giustificare l'assenza di possibili incidenze negative significative al sito appartenente alla Rete Natura 2000. Tale Relazione Tecnica dovrà contenere:

- a) sintetica descrizione del piano, progetto o intervento;
- b) localizzazione cartografica-corografica in scala adeguata, dell'area interessata dalle previsioni del piano, progetto, intervento, con riferimento ai siti della rete Natura 2000 considerati;
- c) verifica dell'eventuale presenza di elementi naturali quali boschi, zone umide, prati, grotte, corsi d'acqua, ecc., nell'area interessata dalle previsioni del piano, progetto o intervento, con adeguata documentazione fotografica, ove ciò risulti possibile ed applicabile in relazione alle dimensioni e caratteristiche dell'area interessata;
- d) sintetica descrizione delle attività previste dal piano, progetto, intervento e di come queste possano, eventualmente, interferire con gli elementi di cui al precedente punto c);

Per la corretta definizione degli interventi edilizi soprarichiamati si rinvia alla normativa specifica vigente in materia.

SERVIZIO AMBIENTE – via Pasini, 70 - 36015 Schio (VI) - telefono: 0445 691371

apertura: dal lunedì al venerdì 10.00 – 13.00

e-mail: ambiente@comune.schio.vi.it

posta certificata: schio.vi@cert.ip-veneto.net

data ultimo aggiornamento: 12/03/2018

4. PIANI, PROGETTI, INTERVENTI ESENTATI DALLA PROCEDURA DI VINCA A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL PATI

Facendo riferimento al punto 1 sopra richiamato (par. 2.2 della DGRV 1400/2017) si riportano, in modo schematico, le risultanze della VINCA elaborata in sede di PATI (ratificata con parere Regionale n. 76 del 30 marzo 2016 e pubblicato nel sito regionale <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>).

Nell'ambito del procedimento di valutazione di incidenza delle strategie di Piano, è stata elaborata una specifica CARTOGRAFIA DELLE AREE ESENTATE DALLA PROCEDURA DI VINCA che individua il sito SIC/ZPS, l'area di perturbazione del sito (area buffer) e le aree esentate dalla procedura (in colore verde) ai sensi del punto 8, par. 2.2 dell'allegato A della DGRV 1400/2017.

Parallelamente sono stati elencati gli ambiti di intervento valutati non significativamente incidenti dal PATI ai sensi del punto 1, par. 2.2 dell'Allegato A della DGRV 1400/2017, riportati nella tabella che segue.

TABELLA 1 INDIVIDUAZIONE DI PIANI PROGETTI ED INTERVENTI ESTERNI AL SITO 3210040 E ALL'AREA BUFFER DI PERTURBAZIONE DEL SITO PER I QUALI, PER IL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE, NON È NECESSARIA LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi della Guida regionale				
PROGETTI O INTERVENTI ESPRESSAMENTI INDIVIDUATI E VALUTATI NON SIGNIFICATIVAMENTE INCIDENTI DAL PATI in quanto sottoposto, con esito favorevole, a procedura di Valutazione di incidenza ambientale regionale, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza.			Punto 1, par. 2.2, dell'Allegato A DGRV 1400/2017	
AMBITI ED AZIONI VALUTATI DALLA VINCA PATI con riferimento all'articolo delle NTA PATI nel quale vengono trattati		PRESUPPOSTO	Riferimento alla VINCA PATI	PRESCRIZIONI REGIONALI DI CUI AL PARERE VAS - VINCA
Articoli da 1 a 29, 43, da 46 a 55		La Vinca del PATI ha escluso in fase preliminare il verificarsi di possibili effetti sul grado di conservazione di habitat ed habitat di specie tutelati dalla Rete Natura 2000	Tabella analisi preliminare delle NTA del PATI: pagine 28 – 35 37 39 - 41	/
AMBITI RESIDENZIALI	Ambiti di urbanizzazione consolidata (art. 30) _ residenziale	Aree residenziali NON comprese nella cartografia di sintesi della precedente TABELLA A)	La vinca del PATI alla pag. 231 esclude gli effetti di tutti gli interventi eseguiti in aree residenziali, mentre il parere VAS – VINCA ne ha limitato l'esclusione ai sensi del punto 6, solo se a tali aree corrispondono usi del suolo urbanizzati	/
	Ambiti di Edificazione Diffusa (art. 31)			/
	Aree di trasformazione già previste dal PRG vigente e confermate (urbanizzazione già programmata) (art. 33) _ residenziale			/
	Linee preferenziali di sviluppo insediativo (art. 34) _ residenziale			/

SERVIZIO AMBIENTE – via Pasini, 70 - 36015 Schio (VI) - telefono: 0445 691371

apertura: dal lunedì al venerdì 10.00 – 13.00

e-mail: ambiente@comune.schio.vi.it

posta certificata: schio.vi@cert.ip-veneto.net

data ultimo aggiornamento: 12/03/2018

TABELLA 1

INDIVIDUAZIONE DI PIANI PROGETTI ED INTERVENTI ESTERNI AL SITO 3210040 E ALL'AREA BUFFER DI PERTURBAZIONE DEL SITO PER I QUALI, PER IL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE, NON È NECESSARIA LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi della Guida regionale

AMBITI NON RESIDENZIALI	Ambiti di urbanizzazione consolidata (art. 30)	La Vinca del PATI ha escluso dopo la verifica effettuata alle pagine da 42 a 231, il verificarsi di possibili effetti sul grado di conservazione di habitat ed habitat di specie tutelati dalla Rete Natura 2000	Tabella pag. 35 e successiva dichiarazione finale pag. 233 242	/
	Servizi di interesse comune di maggior rilevanza (art. 32)		/	
	Aree di trasformazione già previste dai PRG vigenti e confermate (urbanizzazione già programmata) (art. 33)		/	
	Linee preferenziali di sviluppo insediativo (art. 34)		/	
	Progetti di miglioramento della qualità urbana e territoriale (art. 35)		/	
	Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi concordati (art. 36)		/	
	Aree di riqualificazione e riconversione industriale/artigianale (art. 37)		/	
	Elementi detrattori: opere incongrue ed elementi di degrado (art. 38)		/	
	Interventi di riqualificazione e mitigazione ambientale (art. 39)		Tabella pag. 37 e successiva dichiarazione finale pag. 233, 242	/
	Aree agricole (art. 41)			/
	Nuova edificabilità nel territorio agricolo (art. 42)			/
	Infrastrutture della mobilità (art. 44)			Tabella pag. 38 e successiva dichiarazione finale pag. 233, 242

PRESCRIZIONI REGIONALI CONDIZIONANTI L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO relative agli artt. 44 e 45 delle NTA del PATI:

- la **nuova viabilità** deve garantire la permeabilità al passaggio delle specie;
- la **progettazione definitiva di qualsiasi opera in grado di generare barriera infrastrutturale** deve provvedere a:
 - individuare i siti riproduttivi, di rifugio, di alimentazione, le zone di svernamento e quelle di residenza estiva;
 - impedire l'ingresso in carreggiata da parte della fauna attraverso l'installazione di barriere fisse, preferibilmente in metallo calcestruzzo polimerico, con superfici lisce, bordo superiore incurvato o comunque aggettate sul lato campagna in modo da impedirne lo scavalco;
 - favorire il passaggio di tale fauna al di sotto dell'infrastruttura, mediante la realizzazione di sottopassi faunistici (ecodotti di sezione quadrata o rettangolare) con una apertura minima di 40 – 50 cm di lato e altezza minima di 50 cm (ottimali per entrambe le direzioni almeno 80 – 100 cm), aperti sul lato superiore tramite griglie di aerazione, oppure sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo. Tali ecodotti possono essere anche associati a funzioni di drenaggio delle acque piovane purché in ogni caso vi sia una pendenza di almeno l'1% in modo da evitare ristagni di acqua o allagamenti. La distanza tra questi elementi può andare dai 50 ai 200 m in base alle aree individuate nel monitoraggio ante-operam;
 - installare apposita segnaletica stradale verticale per informare gli utilizzatori dell'infrastruttura e mitigare eventuali problemi legati alla sicurezza stradale nei tratti che più manifestano eventuali fenomeni migratori;
 - verificare la necessità di realizzazione di siti riproduttivi alternativi al fine di dirigere i flussi migratori lontano dall'infrastruttura, esclusivamente nel caso in cui i precedenti accorgimenti non fossero sufficienti sulla base delle evidenze derivanti dai monitoraggi.

SERVIZIO AMBIENTE – via Pasini, 70 - 36015 Schio (VI) - telefono: 0445 691371

apertura: dal lunedì al venerdì 10.00 – 13.00

e-mail: ambiente@comune.schio.vi.it

posta certificata: schio.vi@cert.ip-veneto.net

data ultimo aggiornamento: 12/03/2018

Per il punto 1 par. 2.2 dell'Allegato 1 della DGRV 1400/2017, si possono verificare due casi:

1. l'ambito di intervento ricade nella cartografia delle aree esentate dalla VINCA (ambiti di colore verde);
2. l'ambito di intervento non ricade nella cartografia ma rientra nella casistica prevista nella tabella 1.

Per verificare se il proprio intervento è già stato valutato dalla VINCA del PATI risultando esentato dall'ulteriore VINCA, l'intervento dev'essere inquadrato con riferimento agli articoli delle NTA del PATI. Si fa presente, inoltre, che, la tabella 1 riporta le prescrizioni regionali a cui sottostare nel caso di interventi inerenti viabilità, ciclovie, ippovie e sentieri. Tali prescrizioni DEVONO essere rispettate e relazionate nel modulo di esenzione, poiché sono condizione vincolante all'esecuzione dell'intervento nonché oggetto di monitoraggio obbligatorio presso la struttura regionale competente in materia di vinca. Per una più agevole consultazione ed approfondimento, nella tabella è riportata anche la pagina della VINCA del PATI in cui è possibile trovare la valutazione specifica della norma del PATI.

Di conseguenza, una volta individuato in quale caso di esenzione rientra il proprio piano, progetto o intervento, il proponente potrà dichiarare la **NON necessità della vinca utilizzando** l'allegato E della DGRV 1400/2017.

5. SCREENING DI VINCA

Se il piano/progetto/intervento non ricade all'interno delle casistiche sopra individuate per l'esenzione della VINCA, il proponente dovrà effettuare la procedura VINCA, iniziando dalla fase di screening e predisponendo la valutazione appropriata qualora emergano possibili/probabili effetti negativi sui siti della Rete natura 2000 nella fase screening, secondo le disposizioni della "*Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/Cee*" di cui all'allegato A della DGR 1400/2017 e successive integrazioni.

Si rileva che, ai fini della verifica della completezza della documentazione presentata, sarà necessario allegare alla relazione di Screening anche i dati vettoriali nel formato coerente con le specifiche cartografiche regionali, come specificato nel medesimo allegato.

6. ALTRE INDICAZIONI DA RISPETTARE

Nel sottostante riquadro, sono riportate le prescrizioni regionali stabilite in sede di procedimento VINCA per l'approvazione del PATI, il cui rispetto è condizione vincolante per poter attuare gli interventi previsti dal PATI.

- **tutto quanto non espressamente analizzato nello studio per la valutazione di incidenza** può essere attuato a seguito una specifica pianificazione o progettazione degli interventi esclusivamente **nel rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli artt. 5 e 6 del DPR 357/97 e ss.m..ii.;**
- **in assenza di adeguata verifica** del rispetto della procedura per la valutazione di incidenza, è **vietato lo svolgimento o l'attuazione di attività diverse da quelle riportate nello studio esaminato** dalla competente autorità regionale e caratterizzate rispetto ai fattori di perturbazione indicate nel parere motivato regionale 76/2016;

SERVIZIO AMBIENTE – via Pasini, 70 - 36015 Schio (VI) - telefono: 0445 691371

apertura: dal lunedì al venerdì 10.00 – 13.00

e-mail: ambiente@comune.schio.vi.it

posta certificata: schio.vi@cert.ip-veneto.net

data ultimo aggiornamento: 12/03/2018

- **nelle aree esterne alle seguenti categorie di uso del suolo** riportate nella Banca dati della Copertura del suolo di cui all'IDT della Regione Veneto (2012): **11110 - 11210 - 11220 - 11230 - 11310 - 11320 - 11330 - 12110 - 12120 - 12130 - 12150 - 12160 - 12170 - 12180 - 12190 - 12230 - 12240 - 12260 - 13310 - 13320 - 13410 - 13420 - 14110 - 14140 - 14150 - 14220**, per gli impianti di specie arboree, arbustive ed erbacee **siano impiegate esclusivamente specie autoctone ed ecologicamente coerenti con la flora locale** e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone (vedere *CARTOGRAFIA USO DEL SUOLO NON URBANIZZATO REGIONALE* pubblicata sul sito internet del Comune di Schio, accedendo dalla sezione *modulistica* del Servizio Ambiente o del Servizio Edilizia Privata);
- **in sede di procedura VINCA non risulta possibile l'applicazione delle deroghe di cui agli artt. 5 e 6 del DPR 357/97**, ossia l'ipotesi di introdurre misure di compensazione in presenza di incidenze significative negative, avendo l'autorità regionale verificato che il PATI non rappresenta motivi imperativi di rilevante interesse pubblico.

Per il principio di precauzione, inoltre, si forniscono alcune **indicazioni generali per gli interventi** da realizzarsi internamente **al sito Natura 2000 IT 3210040 Monti Lessini, Pasubio, Piccole Dolomiti Vicentine** e nelle **aree buffer**.

In fase di realizzazione, i lavori dovranno attenersi alle seguenti **precauzioni**:

1. Porre attenzione alle lavorazioni rumorose evitando di creare disturbo anche in funzione delle indicazioni e prescrizioni per i cantieri edili definite dal piano di zonizzazione acustica;
2. Porre attenzione alla produzione di polveri nelle fasi di movimentazione materiali, scavi e riporti, demolizioni procedendo alla bagnatura qualora necessario;
3. I macchinari utilizzati in cantiere dovranno essere controllati dal punto di vista del loro buon stato di conservazione e della loro messa a norma con particolare riferimento alle emissioni (rumore, scarichi e perdite di carburanti, oli e qualunque tipo di inquinante). Tale verifica, secondo la normativa sulla sicurezza dei cantieri, dovrà comunque essere effettuata in sede di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione con il controllo dei certificati di collaudo;
4. In fase di realizzazione dell'opera non dovranno essere effettuati lavaggi dei macchinari e sversamenti di qualunque natura sul suolo e nei fossati esistenti;
5. Il materiale proveniente dallo scavo dovrà essere riutilizzato per la creazione di aiuole verdi o per la realizzazione di sottofondi stradali qualora le loro caratteristiche geotecniche lo consentano e quello di supero smaltito in discarica;
6. In fase esecutiva dovranno essere individuati percorsi, effettuati dai mezzi di cantiere, esterni al sito per le trasformazioni in ATO 4 comprese nelle aree buffer di perturbazione del sito.
7. Prevedere una tempistica di realizzazione dei lavori (per quelle in ATO 4 comprese nelle aree buffer di perturbazione del sito) che eviti i periodi riproduttivi delle specie faunistiche (es avifauna).

SERVIZIO AMBIENTE – via Pasini, 70 - 36015 Schio (VI) - telefono: 0445 691371

apertura: dal lunedì al venerdì 10.00 – 13.00

e-mail: ambiente@comune.schio.vi.it

posta certificata: schio.vi@cert.ip-veneto.net

data ultimo aggiornamento: 12/03/2018